



Oscar ecoturismo 2017: aree protette

1) **Area Marina Protetta del Plemmirio per gli interventi a favore dell'accessibilità degli sbocchi a mare alle persone diversamente abili (sicilia)**

L'Area marina protetta del Plemmirio viene premiata per i progetti di accessibilità volti a facilitare la fruizione degli sbocchi al mare per le persone diversamente abili. Gli interventi realizzati in collaborazione con il Consorzio Plemmirio hanno infatti permesso di aprire tre accessi con diverse tipologie di intervento: a) Zona sud Sbocco 2- con area attrezzata Terrazze Fanusa con la presenza di scivolo a mare e sedia "Job" b) Sbocco 12 - di libera fruizione fornito di maniglioni in acciaio e stalli per disabili realizzato in sinergia con i residenti della zona, in itinere l'acquisto di un sollevatore per sollevare e fare scendere lentamente in acqua persone disabili da consegnare ad una associazione di settore che ne gestisca l'utilizzo c) Sbocco 22 – lido varco 23 - in cui è assicurata l'assistenza e l'ingresso alla struttura d) Sbocco 35 – hotel minareto in cui si permette l'ingresso alla spiaggia *direttamente* dalla struttura turistica alberghiera e l'assistenza del personale addetto alla spiaggia. Il Consorzio Plemmirio ha inoltre attivato con l'Assofadi Onlus (Associazione Familiari Disabili) il progetto per l'accompagnamento dei disabili e le loro famiglie al mare mettendo a disposizione personale e mezzo idoneo al trasporto delle persone diversamente abili.

2) **L'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano per il progetto "lido Amico del Parco Marino" (Abruzzo)**

Per contrastare gli effetti antropici sui fragili ecosistemi costieri e conciliare le esigenze turistiche tipiche delle aree costiere dove insistono strutture balneari, l'AMP "Torre del Cerrano" ha avviato un percorso di caratterizzazione ambientale delle concessioni demaniali denominato "*Lido Amico del Parco*", con l'obiettivo di creare "eco-spiagge sostenibili" in cui il titolare della concessione oltre a fare propri i principi contenuti nella *Carta Europea del Turismo Sostenibile*, si impegna in interventi ed azioni volti a tutelare e conservare la biodiversità, a migliorare l'organizzazione dei servizi in chiave eco-compatibile, nonché a promuovere la commercializzazione di prodotti locali di agricoltura biologica e pesca artigianale. L'iniziativa dell'Area marina protetta prevede inoltre forme di supporto sia in termini di formazione che consulenza per i concessionari che intendono aderire al percorso o implementare i servizi in chiave sostenibile, mettendo anche a disposizione le Guide del Cerrano per promuovere, nella propria concessione, attività di educazione ambientale ed iniziative volte alla sostenibilità ambientale delle attività turistiche.

3) **Parco nazionale del Gran Sasso per il "Passaporto dei Parchi" (Abruzzo, Marche, Lazio)**

Un vero e proprio "documento di viaggio", disponibile sia in formato cartaceo che on.line, che oltre a dare diritto ad agevolazioni esclusive fornisce indicazioni e suggerisce al visitatore quelle attività che mostrano una particolare sensibilità nei confronti dei temi della biodiversità e della sua difesa, stimolando così un'imprenditorialità locale green. Mettendo in sinergia il mondo della produzione, della ristorazione, dell'artigianato e dell'accoglienza turistica, il Passaporto dei Parchi permette di abbinare alla visita degli splendidi itinerari naturalistici delle esperienze uniche che, come i visti nei veri passaporti, rimangono impresse sulle sue pagine grazie ad un timbro rilasciato dagli operatori convenzionati, divenendo così una vera e propria mappa di viaggio identificativa del percorso effettuato e della permanenza nell'area protetta.

4) **Parco Nazionale delle Cinque Terre per il progetto "La Cinqueterre Card, dal turismo all'agricoltura, alla mitigazione del rischio e a favore dell'integrazione" (liguria)**

Avviare un percorso virtuoso che calasse i benefici del turismo sul settore agricolo: è questo il progetto innovativo e virtuoso realizzato dal Parco Nazionale delle Cinque Terre che ripensa la "funzionalità" della

Cinque Terre Card, la nota carta multiservizi che permette di accedere al trasporto di mobilità sostenibile su gomma e rotaia e offre la possibilità di usufruire per l'intera giornata del servizio wi-fi e di accedere alla rete sentieristica del Parco. Con questa nuova iniziativa, infatti, l'Ente Parco ha deciso di impegnare in agricoltura fondi che arrivano dal settore turistico. Parte dei proventi derivanti dalla Cinque Terre Card vengono infatti dirottati su due iniziative prettamente agricole. La prima permette al Parco di assegnare agli agricoltori le pietre per la ricostruzione ed il mantenimento dei muretti a secco e facilitarne il trasporto con l'elicottero nei siti di difficile accessibilità, consegnando inoltre le piantine di vite per la futura semina (barbatelle). La seconda, grazie alla collaborazione con Fondazione Carispe, Caritas Diocesana, Confagricoltura e Confederazione Italiana Agricoltori, sta nell'istituzione della Banca del Lavoro che offre ai richiedenti la disponibilità gratuita di personale qualificato a supporto delle attività agricole di recupero e manutenzione dei terrazzamenti ricadenti nei Comuni di Riomaggiore, Monterosso al Mare e Vernazza. Due strumenti di investimento sul territorio di proventi del turismo che intervengono incisivamente nella difesa del territorio e tutela e conservazione del paesaggio, concorrono al supporto delle attività agricole, creano occasioni di occupazione ed integrazione.

5) Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi: il sentiero dell'aquila e la greenway del fiume sentino (Marche)

Attraverso il Sentiero dell'Aquila e il Sentiero della greenway il Parco ha recentemente implementato la propria proposta di visita, con l'intento di offrire all'escursionista nuovi circuiti tematici sviluppando due sentieri tra loro collegati dalla Rete Escursionistica già esistente, che permettono di valorizzare il paesaggio dell'Appennino.

- Il *Sentiero dell'Aquila* rappresenta una fra le tante ricchezze del territorio; un bene privilegiato per essere tramite tra uomo e ambiente; un dono da apprezzare e conservare. E' costituito da un anello di circa 10 Km intorno le cime del versante Nord della Gola di Frasassi, senza particolari difficoltà che permettono di osservare e conoscere le bellezze del Parco a 360° , con l'accompagnamento di 10 pannelli illustrativi e 5 aree di sosta.
- Il *Sentiero della GreenWay* si sviluppa per una lunghezza di circa 1 km e consente la passeggiata facilitata alle persone con ridotte capacità motorie o sensoriali, mediante rampe, mappe tattili, appoggi ischiatici, funi guida e tavole in legno "batti bastone" che permettono di condurre il visitatore anche attraverso il solo senso del tatto.

6) Parco naturale Regionale dei Nebrodi per la realizzazione del Marchio d'Area "Nebrodi Sicily" (Sicilia)

L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle politiche di miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Ente, attraverso il coinvolgimento e protagonismo di chi vi opera, ed è quindi finalizzata al riconoscimento e valorizzazione dei produttori e dei prestatori di servizi di eccellenza. Attraverso l'istituzione del Marchio, il Parco dei Nebrodi diventa il punto d'incontro di quelle realtà imprenditoriali che intendono investire e sperimentare nuove scelte per il futuro del territorio. Il marchio viene rilasciato a seguito dell'adozione di disciplinari tecnici finalizzati alla tutela ed alla promozione di prodotti e servizi "*buoni, puliti e giusti*", con l'obiettivo di creare una rete di strutture virtuose per tutti gli operatori locali interessati alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità incentivando interventi che "rispettino la conservazione delle specie e delle varietà locali", e che "prediligano comportamenti che non sfruttino in modo intensivo le risorse naturali".

7) Parco naturale regionale di Portofino per il progetto "la locanda del Parco" (Liguria)

La locanda del Parco è uno degli interventi volti a favorire una fruizione del territorio sostenibile sia in termini di mobilità che di accoglienza nella splendida cornice del borgo di San Fruttuoso. Con l'apertura della locanda infatti il Parco, con il coinvolgimento del "Consorzio di San Fruttuoso di Capodimonte", ha inteso impegnarsi direttamente in iniziative volte ad estendere le possibilità ricettive del Borgo, sviluppare in collaborazione con il Comune di Camogli e gli imprenditori locali un progetto di Ospitalità Diffusa e valorizzare stili di vita sostenibili. La locanda del Parco è quindi divenuto uno degli strumenti, insieme agli itinerari escursionistici, per immergersi in una realtà dove gli aspetti ecologici e di gestione delle risorse e dei rifiuti è oculatamente organizzata e programmata per rendere minimo l'impatto ambientale delle attività umane, in un contesto di estrema naturalità. Un progetto che ha dimostrato di favorire l'estensione della stagione turistica, grazie a questa nuova offerta di servizi e ospitalità.

8) Ente Regionale RomaNatura “La Variante dei Parchi della Via Francigena” (Lazio)

Il progetto ha saputo coniugare la tradizione del pellegrinaggio ad un modello di sviluppo sostenibile, non solo religioso ma anche capace di valorizzare le eccellenze del territorio: ambientali, agro-alimentari nonché le attività ricettive e ristorative legati agli itinerari. L'innovazione de “La Variante dei Parchi della Via Francigena” sta nell'aver individuato un percorso “naturale”, praticabile e sicuro a piedi, evitando il più possibile le interferenze con il traffico veicolare attraversando sia aree rinaturalizzate e riqualificate sia quelle di maggior pregio ambientale e paesaggistico, creando una visione di sistema ricca di testimonianze storico - naturali di alto valore. Un percorso realizzato con particolare attenzione alle persone con disabilità motorie, grazie alla joelette, speciale carrozzella da fuoristrada che consente l'accessibilità anche alle persone non deambulanti. Un progetto che guarda anche alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari e dunque alla promozione delle economie locali. Partendo infatti dal 1081 di Via Cassia e percorrendo fino a San Pietro, si può godere non solo delle bellezze naturali e storico-culturali presenti ma anche giovare dei prodotti di qualità delle imprese agricole multifunzionali di RomaNatura.

9) Parco Nazionale dei Monti sibillini per il progetto “Hotel del Camoscio” (Marche, Umbria)

L'iniziativa si collega agli interventi di reintroduzione del camoscio appenninico nell'area dei Sibillini e agli impegni nell'ambito della Carta europea per il turismo sostenibile, creando un sistema virtuoso tra l'offerta “naturalistica” legata alla presenza di questa specie, all'offerta “turistica” messa in atto dai gestori delle strutture ricettive (non solo Hotel) che, aderendo al progetto, si impegnano a praticare sconti ai visitatori che si iscrivono al “Gruppo del Camoscio” o che partecipano ad attività didattico ricreative organizzate e dedicate a questa specie. Valore aggiunto del progetto è inoltre il coinvolgimento degli imprenditori locali non solo dal punto di vista dei servizi, ma anche quali “divulgatori” nei confronti dei propri ospiti di informazioni sul camoscio e sui progetti di conservazione, partecipando per questo alle attività formative organizzate dal Parco. Come sottolineato dall'Ente parco, oltre all'ampliamento e alla qualificazione dei servizi turistici, uno dei principale obiettivi raggiunti è stata infatti *“la presa di coscienza da parte degli operatori turistici dell'importanza delle risorse naturali come risorsa primaria per il turismo locale e di come, conseguentemente, le azioni di tutela non siano vincoli ingiustificati, ma azioni necessarie a garantire quella qualità ambientale e la conservazione di specie simbolo che sono tra i principali attrattori turistici”*.

10) Parco nazionale della Majella per il progetto “l'altra neve” per la valorizzazione e promozione del turismo sportivo montano (Abruzzo)

In collaborazione con partner del settore pubblico e privato, il Parco si è fatto promotore dell'individuazione e realizzazione di appositi percorsi riservati allo sci di fondo escursionismo ed alle racchette da neve. In tutto si sono individuati 6 itinerari alla portata di tutti gli appassionati di neve e natura, per rendere il connubio tra Parco e turismo invernale una importante realtà. Si tratta di oltre 70 km di percorsi per lo sci di fondo-escursionistico e le ciaspole forniti di pannelli informativi, e segnaletica verticale per i due itinerari di faggeta di Lama Bianca a Sant'Eufemia a Majella e Bosco di Sant'Antonio.